

La presa più spettacolare della storia del bridge

di Enzo La Novara

Trovo che parlare di Ely Culbertson sia un po' complicato per vari motivi. Sono passati più di 100 anni da quando questo signore, romeno di madre russa, decise che le carte, e specificatamente il bridge, sarebbero state la sua professione, quando ancora esisteva l' "Auction Bridge", capendo in seguito che il "Contract Bridge" sarebbe diventato il gioco di carte per autonomasia degli Stati Uniti.

Attraverso la sua diffusione é diventato l'unanimemente riconosciuto padre di questo gioco, e guadagnò molto in vari modi, giocando, organizzando, vendendo carte prodotte con una propria industria, presentandosi come leader del movimento, però é comunque passato talmente tanto tempo che, ad una visitazione superficiale della sua storia sembra non essere attuale.



Ely e Josephin Curlbertson

Per capirne la grandezza tecnica invece, ricordiamo l'intuizione della convenzione “5SA Josephine” che ideò negli anni Trenta, che venne descritta per la prima volta in un articolo firmato da sua moglie “Josephine” e per questo motivo divenne nota con quel nome.

La dichiarazione di 5 Senza *Gran Slam Try* viene eseguita licitando a salto 5SA e prevede risposte a gradino afferenti la solidità del seme di atout con lo scopo di raggiungere il Grande Slam in sicurezza di atout.

Ricordo inoltre che il suo sistema per calcolare la forza di apertura di una qualsiasi mano, prevedeva la presenza di almeno tre mezzi controlli, due assi e un re per esempio, e malgrado sia stato successivamente ritenuto un sistema obsoleto, io credo invece sia un ottimo accorgimento da seguire anche ai nostri giorni.

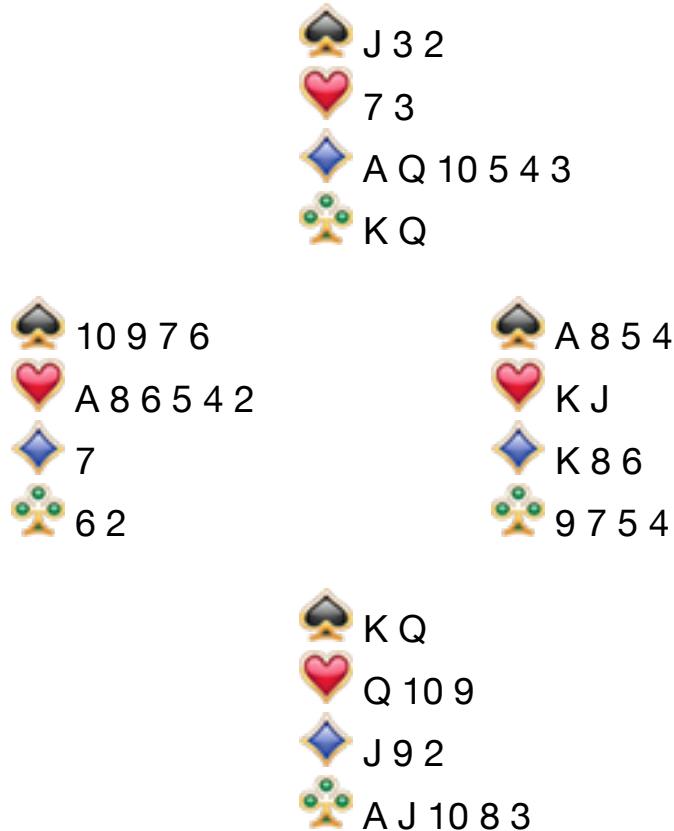
Di seguito riporto l'articolo di Ely Culbertson che riguarda la storia della presa che, cento anni fa, lui indicò come la più spettacolare che si fosse mai vista.

Culbertson la pubblicò nel proprio famoso libro “Red Book” e si deve riconoscere che, anche a distanza di così tanto tempo, mantiene inalterato il proprio fascino.

Ecco il suo racconto.

“Talvolta anche nel gioco a senza atout gli Assi stessi soccombono alla costrizione del tempo. Ecco come, in una famosa smazzata, i quattro assi sopravvissero fino all'ultima presa e in quel momento caddero tutti e quattro insieme. L'Asso giocato per primo vinse ovviamente la presa mentre gli altri non avevano più valore come se fossero stati declassati a semplici “2”.

Questo è il diagramma:



Sud gioca 3 SA, Ovest attaccò con il 5 di cuori. Est prese con il Re e tornò con il J che sud coprì con la Donna. Ovest si venne a trovare in una situazione particolare: se sud possedeva il 10 aveva un fermo sicuro, ma, anche nel caso che questa carta fosse in mano al compagno, il colore sarebbe comunque bloccato. Perciò ovest al meglio decise di lasciare, nella speranza del 10 di cuori dal compagno il quale molto probabilmente aveva dei rientri visti i soli suoi quattro punti dell'Asso di cuori.

Sud, in presa, giocò il Fante di quadri per il sorpasso al Re che non riuscì. Est che non aveva più cuori, così, per mettere in mano il compagno, sperò che avesse il Re di picche (o anche la Donna) e pertanto giocò il 4 di picche. Sud prese con il Re. A questo punto avrebbe potuto reclamare tutte le prese, avendone già incassate due e con a disposizione tutte le fiori e tutte le quadri. Il suo senso di correttezza, ma soprattutto il suo senso dell'umorismo, presero però il sopravvento, tanto più che aveva visto la possibilità di portare a termine un colpo molto divertente e mai visto.

Egli giocò piccola fiori per il Re del morto e incassò anche la Donna. Rientrò in mano con il 9 di quadri per realizzare il Fante e il 10 di fiori sui quali scartò le ultime picche del morto e tenne l'Asso di fiori.

Nord non aveva più altro che quadri vincenti così giocò l'ultima quadri di mano e quando all'ultima presa mise sul tavolo l'Asso di quadri, che aveva tenuto come ultima buona nel colore, i quattro Assi caddero uno dopo l'altro, formando certamente la presa più spettacolare della storia del bridge".

Post scriptum

Probabilmente si tratta di una smazzata costruita in laboratorio oppure di una analisi approfondita di una simile successa veramente, noi la consideriamo vera aggiungendo alla presentazione di Culbertson la dizione: si tratta della presa più spettacolare relativamente alla breve storia del bridge, fino al momento in cui venne tramandata, ma anche di quella, molto più lunga, che è stata fino ai nostri giorni.